

***Documento Unico di Valutazione
dei rischi
da interferenza per il
coordinamento
(D.U.V.R.I)***

***SERVIZIO DI REFEZIONE
SCOLASTICA e
RISTORAZIONE***

Ai sensi dell'art. 26 del D.LGS. 81/08

D.U.V.R.I.
Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali
Refezione scolastica e ristorazione

Committente	COMUNE DI BAGNO A RIPOLI
Oggetto	<i>Servizio di refezione scolastica</i>
Data	

Committente	AZIENDA SANITARIA LOCALE
Oggetto	<i>Servizio di ristorazione strutture sanitarie</i>
Data	

GESTIONE DEL DOCUMENTO

Approvazione:

	FIRMA	DATA
datore di lavoro committente Amministrazione Comunale		

	FIRMA	DATA
datore di lavoro committente Azienda Sanitaria Locale		

Presenza Visione:

	FIRMA	DATA
datore di lavoro appaltatore		

PREMESSA

Il presente documento costituisce adempimento formale a quanto previsto all'art. 26 del Decreto Legislativo 81/08, che prescrive gli obblighi del Datore di lavoro in caso di affidamento del servizio all'interno dell'Unità produttiva in ordine agli specifici rischi interferenti esistenti negli ambienti in cui saranno destinati ad operare addetti di altre imprese.

Tale documento valuta quindi i rischi relativi alle sole lavorazioni e ai locali ove possono essere **rischi interferenti** posti in essere da entrambe le parti, ed assolve ai **compiti previsti di coordinamento e cooperazione** di cui ai commi 1, 2 e 3 del citato articolo.

Restano a carico dell'appaltatore tutti gli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/08 inerenti la propria attività lavorativa con particolare riferimento alla valutazione dei rischi e la conseguente elaborazione del documento previsto all'art. 28 dello stesso D.Lgs. 81/08

SCOPO

Lo scopo di questo Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, di seguito chiamato "DUVRI", è di integrare il DVR di ogni singola Azienda, valutando i rischi interferenti tra le lavorazioni svolte da tutte le Imprese che possono essere presenti contemporaneamente durante l'esecuzione del servizio appaltato.

Al fine di poter procedere alla valutazione degli eventuali rischi interferenti è necessario che ci sia tra le parti lo scambio delle informazioni sui rischi specifici dovuti all'ambiente, alle attività e sulle relative misure di prevenzione e di emergenza adottate, pertanto successivamente all'aggiudicazione e prima dell'inizio dell'esecuzione, l'Azienda Sanitaria Firenze e/o il Comune di Bagno a Ripoli e l'aggiudicatario, completeranno il presente documento perfezionandolo attraverso un confronto diretto. Il presente documento, sottoscritto per accettazione dall'esecutore, integrerà gli atti contrattuali. Si precisa che il presente documento è riferito ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto e pertanto, anche se redatto in fase progettuale di appalto, costituisce l'integrazione rispetto al più ampio documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto la cui redazione è a carico del soggetto che affida l'appalto.

Il presente documento:

- elenca le informazioni, la documentazione, le attestazioni e le certificazioni che l'appaltatore fornisce al fine della promozione della cooperazione ed il coordinamento all'attuazione delle misure di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- dispone che, se necessario il documento sia aggiornato ed integrato nell'apposita sezione a cura del datore di lavoro, o suo delegato, ove viene eseguito il contratto congiuntamente all'appaltatore;
- è allegato al contratto di appalto o d'opera.

NORMATIVA

CODICE CIVILE

Art. 1655 Nozione

L'appalto (2222 e seguenti: contratto d'opera) è il contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro.

Art. 1662 Verifica nel corso di esecuzione dell'opera

Il committente ha diritto di controllare lo svolgimento dei lavori e di verificarne a proprie spese lo stato. Quando, nel corso dell'opera, si accerta che la sua esecuzione non procede secondo le condizioni stabilite dal contratto e a regola d'arte, il committente può fissare un congruo termi-

ne entro il quale l'appaltatore si deve conformare a tali condizioni; trascorso inutilmente il termine stabilito, il contratto è risolto, salvo il diritto del committente al risarcimento del danno (1223, 1454, 2224).

D.Lgs. 81/08 ART. 26 – Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione
--

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'[articolo 6](#), comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale, ai sensi dell'[articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445](#);

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nel campo di applicazione del [decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163](#), e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all' [articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163](#), o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al primo periodo non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal [decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163](#), come da ultimo modificate dall'[articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123](#), trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

DEFINIZIONI

- ∞ **Appaltante o committente:** colui che richiede un lavoro o una prestazione.
- ∞ **Appaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- ∞ **Subappaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- ∞ **Lavoratore autonomo o prestatore d'opera:** è colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta.
- ∞ **Lavoratore subordinato:** colui che fuori del proprio domicilio presta il proprio lavoro alle dipendenze e sotto la direzione altrui, con o senza retribuzione, anche al solo scopo di apprendere un mestiere, un'arte o una professione (art. 3 DPR 547/55, art. 3 DPR 303/56).
- ∞ **Lavoratore dipendente:** è la persona che per contratto si obbliga mediante retribuzione a prestare la propria attività alle dipendenze e sotto la direzione altrui.
- ∞ **Appalto scorporato:** è il caso in cui l'opera viene eseguita all'interno del luogo di lavoro del committente, senza la copresenza di lavoratori dipendenti da quest'ultimo. Questo contratto si realizza quando l'opera richiede una massiccia specializzazione, divisione, parcellizzazione dei lavori appaltati in quanto volendo eseguire, in campo industriale (esempio manutenzione con elettricisti, meccanici, idraulici, ecc.), opere di diversa natura secondo le regole dell'arte, occorre richiedere l'intervento di personale in possesso di determinati requisiti tecnici. Si generano perciò interferenze che sono fonte di rischi aggiuntivi rispetto a quelli già insiti nei singoli lavori e la cui responsabilità può gravare sul committente.
- ∞ **Appalto promiscuo:** gli appalti promiscui sono quelli che vedono impegnate una o più imprese appaltatrici in uno stesso ambiente di lavoro o, in strutture nelle quali operano i lavoratori del committente. Si tratta, generalmente, di lavori su impianti e che devono essere eseguiti senza interrompere il loro normale funzionamento e sui quali potrebbero operare contemporaneamente i lavoratori del committente.
- ∞ **Subappalto:** il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.).

Identificazione ruoli e responsabilità dell'appaltatore

L'impresa appaltatrice, per la gestione della salute e sicurezza dei lavoratori, si avvale delle seguenti figure:

Ruolo	Nominativo	Mansione in azienda	Rifer. per comunicare <i>(tel., fax., e-mail)</i>
Datore di lavoro			
RSPP			
Esperto qualificato			
Medico competente			
Medico autorizzato			
Responsabile appalto dell'azienda appaltatrice presso il committente			
Addetto/i alla lotta			

D.U.V.R.I.
Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali
Refezione scolastica e ristorazione

antincendio e alla gestione dell'emergenza			
Addetto/i al pronto soccorso			
RLS			

INFORMAZIONE GENERALI SUL SERVIZIO AFFIDATO

OGGETTO DEL SERVIZIO

Costituiscono oggetto del presente capitolato :

- a) L'affidamento del Servizio di Ristorazione Scolastica riservato agli alunni, insegnanti ed altre utenze autorizzate, degli asili nido, delle Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di primo grado ubicate nei territori del Comune di Bagno a Ripoli.
- b) L'affidamento del Servizio di Ristorazione per l'ASF destinato a degenti dei presidi ospedalieri, dipendenti, ospiti di R.S.A e S.S.S.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

REFEZIONE SCOLASTICA:

L'organizzazione del servizio nei diversi plessi seguirà criteri dettagliati riportati nel Capitolato Prestazionale.

UTENZA

L'utenza è composta da alunni dei nidi, delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado del territorio di Bagno a Ripoli, oltre che dal personale insegnante addetto e personale di custodia/pulizia locali di autorizzato dal Comune.

LOCALI E MANUTENZIONE

Spettano all'appaltatore tutte le manutenzioni ordinarie dei terminali di cottura e la fornitura/manutenzione/sostituzione di tutte le attrezzature utilizzate per il servizio con la sola esclusione di tavoli e sedie nei refettori.

Spettano al Comune le manutenzioni straordinarie sui locali di proprietà.

L'appaltatore si fa carico di tutte le operazioni di pulizia e sanificazione ordinarie e straordinarie dei locali messi a disposizione dal Comune. L'appaltatore dovrà inoltre realizzare a proprio carico tutte le necessarie operazioni di disinfestazione e derattizzazione dei locali utilizzati (CCP, terminali di cottura e terminali semplici per la distribuzione pasti).

Sono a carico dell'appaltatore anche le operazioni di lavaggio e sanificazione delle stoviglie e di tutte le attrezzature utilizzate.

Le operazioni di lavaggio e pulizia non devono essere eseguite dal personale che contemporaneamente effettua preparazioni alimentari e/o distribuzione dei pasti.

Fa carico all'appaltatore la fornitura e la gestione delle lavastoviglie presso i terminali di cottura e i terminali semplici, così come la gestione dei detersivi e degli altri materiali di sanificazione che dovranno sempre essere contenuti nelle confezioni originali, con la relativa etichetta e conservati in idoneo locale/armadio chiusi a chiave.

RISTORAZIONE ASF

La tipologia del servizio richiesto per i **Degenti/Ospiti** dell'A.S.F. prevede:

- la fornitura e consegna delle derrate alimentari necessarie all'allestimento nelle strutture/reparti delle prime colazioni pasti che avverrà a cura del personale dell'Azienda;

In particolare.

- la preparazione in legume refrigerato dei pasti destinati al pranzo e alla cena;
- il confezionamento dei pasti in vassoi personalizzati per i degenti;
- il confezionamento in multiporzione, termosigillate per dipendenti, R.S.A. e S.S.S.;
- il trasporto con appositi sistemi refrigerati di veicolazione e la consegna dei pasti ai luoghi di consumo, al personale incaricato dall'Azienda, che si occuperà di avviare le procedure di riattivazione e della distribuzione in loco;
- la preparazione di diete speciali (secondo protocolli predisposti dalla S.C. Dietetica e Nutrizione Clinica dell'Azienda), da erogare con vassoi personalizzati inseriti in carrelli termo refrigerati o in vaschette monoporzione monouso per R.S.A. e S.S.S.;
- la fornitura di derrate alimentari (generi di conforto) presso le cucine dei reparti;
- la fornitura di tutti i generi complementari alla ristorazione;
- il ritiro del materiale sporco dai punti di consegna dei pasti (Solo per i degenti Ospedalieri);
- il lavaggio/smaltimento delle attrezzature e del materiale sporco. (Solo per i degenti Ospedalieri).

La tipologia del servizio richiesto per i **dipendenti** dell'ASF prevede:

- la fornitura e consegna presso la mensa dipendenti dei pasti prodotti in legume refrigerato in Atmosfera protettiva;
- la fornitura e consegna presso la mensa dipendenti dei generi alimentari e non, complementari alla ristorazione;
- la riattivazione e la distribuzione dei pasti mediante sistema self-service, con l'ausilio di piatti in ceramica, posate in acciaio inox, bicchieri e tovagliette monouso;
- la preparazione espressa di piatti alla griglia;
- il lavaggio/smaltimento delle attrezzature e del materiale sporco utilizzato.

L'Impresa deve presentare un dettagliato piano di trasporto dei pasti (consegna/ritiro), in cui devono essere indicati i percorsi e i relativi orari, coerenti con le indicazioni di Capitolato speciale d'Appalto

LOCALI E MANUTENZIONE

Spettano all'appaltatore tutte le manutenzioni ordinarie dei terminali di distribuzione e la manutenzione/sostituzione di tutte le attrezzature utilizzate per il servizio.

Spettano alla ASL le manutenzioni straordinarie sui locali di proprietà.

L'appaltatore si fa carico di tutte le operazioni di pulizia e sanificazione ordinarie e straordinarie dei locali messi a disposizione dalla ASL. L'appaltatore dovrà inoltre realizzare a proprio carico tutte le necessarie operazioni di disinfestazione e derattizzazione dei locali utilizzati.

Sono a carico dell'appaltatore anche le operazioni di lavaggio e sanificazione delle stoviglie, dei vassoi e di tutte le attrezzature utilizzate con eccezione della sanificazione dei carrelli.

I locali relativi ai terminali di distribuzione sono attualmente già predisposti per la gestione delle operazioni connesse al servizio di ristorazione oggetto del presente capitolato.

PERSONALE

L'Appaltatore dovrà assicurare il servizio di preparazione/trasporto/distribuzione dei pasti, pulizia e sanificazione degli ambienti, con proprio personale

Il personale che l'Appaltatore destinerà all'esecuzione del servizio dovrà possedere capacità fisiche e professionali per un soddisfacente espletamento del servizio medesimo

L'appaltatore sia prima che durante l'esecuzione del contratto, dovrà addestrare il proprio personale, informandolo dettagliatamente dei contenuti del presente documento, al fine di adeguare il servizio alle prescrizioni in esso previste ed alle indicazioni di carattere generale dettate dalla normativa vigente in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

L'Appaltatore dovrà dotare il personale di idonei indumenti di lavoro come previsto dalle vigenti norme per il servizio di ristorazione (cuffie, camici, guanti, calzature di protezione/sicurezza, mascherine) nonché di eventuali altri dispositivi di protezione individuale previsti a seguito valutazione rischi.

Durante l'esecuzione dell'attività il personale a contatto con il pubblico dovrà portare in modo visibile una targhetta di riconoscimento riportante anche il logo dell'appaltatore.

L'appaltatore deve garantire la formazione continua in relazione alla corretta applicazione del sistema H.A.C.C.P., conservando in ogni sede copia del piano di autocontrollo. E' inoltre tenuto a presentare un piano di formazione/addestramento continuo del personale, per l'intera durata del contratto, specificando il numero annuo minimo di ore formazione garantito per ciascun profilo.

Ferma restando la formazione obbligatoria prevista dalle vigenti normative in materia, l'Appaltatore deve assicurare la formazione del personale addetto al servizio in maniera costante per l'intera durata dell'appalto così come indicato ed illustrato in fase di gara, dando annualmente riscontro agli enti appaltanti della formazione effettivamente svolta.

DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE PER L'ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI COOPERAZIONE

Il committente, nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale dell'appaltatore, dispone, in via generale, quanto segue al fine di promuovere le azioni di cooperazione finalizzate alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori. L'appaltatore s'impegna ad attuare le disposizioni di seguito riportate, nonché ad impartire al personale addetto agli interventi aggiudicati, precise istruzioni e adeguata informazione/formazione, per l'accesso ai locali oggetto del presente servizio.

RESTANO A CARICO DELL'APPALTATORE TUTTI GLI OBBLIGHI PREVISTI DAL D.LGS. 81/08 INERENTI LA PROPRIA ATTIVITA' LAVORATIVA CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA VALUTAZIONE DI TUTTI I RISCHI E LA CONSEGUENTE ELABORAZIONE DEL DOCUMENTO PREVISTO ALL'ART. 28 DELLO STESSO D.LGS. 81/08.

A) disposizioni obbligatorie per il personale

Il personale dell'appaltatore per poter accedere ed operare nelle strutture (edifici ed aree) elencate nel prospetto allegato (**ALLEGATO A ed ALLEGATO B**) :

- deve indossare gli indumenti di lavoro;
- deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro **della tessera di riconoscimento prevista dalle norme vigenti;**
- non deve fumare all'interno nei locali;
- prima dell'inizio dei lavori devono essere disposte ed attuate tutte le necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla tutela della sicurezza dei lavoratori durante il lavoro (opere provvisorie, delimitazioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale,

ecc.) sia per i rischi propri, sia quelle specificatamente individuate dal committente per l'eliminazione dei rischi interferenti

- per interventi su attrezzature e/o macchinari consultare sempre i libretti di istruzione tecnica prima dell'inizio ed accertarsi che la fermata di tale attrezzatura non possa essere di pregiudizio dell'incolumità fisica del personale, utenti della struttura sanitaria e/o scolastica pazienti e visitatori;
- attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica (deposito infiammabili, zona protetta, contaminazione biologica, pericolo carichi sospesi, ecc.);
- nei locali con potenziali rischi da esposizione a radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, ad agenti biologici ed a sostanze chimiche, se previsti, deve indossare gli idonei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI);
- non deve ingombrare con materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro;
- la movimentazione di materiale e cose deve essere effettuata in sicurezza e, se necessario, con l'ausilio di appositi carrelli; non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve esserne segnalata la presenza;
- non deve usare abusivamente o senza autorizzazione i materiali e/o attrezzature di altrui proprietà ;
- per l'esecuzione di interventi nei vari settori sanitari con potenziali rischi da esposizione a radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, ad agenti biologici ed a sostanze chimiche, deve attenersi scrupolosamente alle disposizioni specifiche di cui ai successivi punti;
- in caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, ecc.) e in caso di evacuazione, deve attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nel piano di emergenza di ogni singola struttura.

B) obbligo di contenimento dell'inquinamento acustico

- Stante l'inserimento dell'area di lavoro all'interno di struttura sanitaria e scolastica, l'appaltatore ha l'obbligo di contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili con l'attività in essere; pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento dei lavori;
- nel caso di lavorazioni rumorose circoscrivere gli ambienti frapponendo schermature, chiusure di porte, o adottare tutti quei provvedimenti idonei a limitare la propagazione di onde sonore nei locali confinanti;

C) obbligo di contenimento dell'inquinamento ambientale:

- la ditta aggiudicataria è obbligata al rispetto di tutte le cautele che evitino inquinamento ambientale di qualsiasi tipo;
- obbligo di contenimento polveri:
- ridurre al minimo le polveri prodotte dalle lavorazioni
- realizzare una idonea barriera antipolvere dal pavimento al soffitto e sigillarla perimetralmente;
- tutte le finestre, porte, ventole, tubi dell'impianto idrico, parti elettriche, impianti gas medicali e tecnici, e tutte le fonti potenziali di infiltrazione d'aria, devono essere sigillate nella zona di lavorazione;
- le parti grigliate dovranno essere coperte in modo da evitare l'espulsione dell'aria dalla zona di lavorazione verso le aree adiacenti;
- forniture usate ed attrezzature devono essere contenute in contenitori chiusi quando sono trasportati per prevenire contaminazioni non necessarie in altre aree;

- pulire a fondo la zona della lavorazione includendo tutte le superfici orizzontali, prima che le barriere siano rimosse, e ancora dopo la loro rimozione e prima che i pazienti siano riammessi nell'area; dare tempo alla polvere di scendere prima di fare la pulizia finale.

D) Obbligo di contenimento dispersione sostanze pericolose:

- leggere le schede di sicurezza che accompagnano i prodotti e seguire i consigli di prudenza indicati sulle etichette e nelle schede, e in particolare evitare la dispersione nell'ambiente (atmosfera, terra o acqua) di sostanze pericolose per l'uomo e/o per l'ambiente;
- non utilizzare mai contenitori non etichettati e nel caso si dovesse riscontrarne la presenza non aprire e maneggiarli utilizzati idonei DPI;
- non mescolare sostanze tra loro incompatibili
- obbligo di rimozione rifiuti:
- ai sensi del Decreto Legislativo n. 152 del 2006, è di esclusiva competenza della ditta la gestione dei rifiuti speciali (detriti, imballaggi, parti di macchinario, ecc.), derivanti dalla esecuzione delle attività previste dal contratto in essere e, precisamente: raccolta, deposito e smaltimento finale.

E) Obblighi sull' utilizzo macchine e attrezzature:

- tutte le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera necessari per l'esecuzione del servizio affidato, dovranno essere conferite dall'appaltatore, rispondenti ai requisiti di sicurezza che regolano la materia e consegnate agli utilizzatori con i libretti di manutenzione e uso.

F) Operazioni preparatorie per lavori su impianti elettrici

- La disattivazione dell'alimentazione elettrica degli impianti alimentanti i locali concessi in uso all'appaltatore per l'esecuzione del servizio dovrà essere eseguita da personale specializzato;
- Qualora la disattivazione interessasse anche i locali adiacenti dovrà essere immediatamente avvertiti il personale di servizio.

STRUTTURE SCOLASTICHE

Luoghi oggetto del servizio

VEDI ALLEGATO A

Soggetti operanti

Si riportano di seguito, in ciascuna tabella, i soggetti che - a vario titolo - sono presenti o, possono essere presenti, in ciascun istituto scolastico ricadente nei lotti appaltati, con l'indicazione della relativa tipologia di attività svolta ed il periodo di svolgimento della stessa:

Soggetto	Impresa appaltatrice: personale della società che eroga il servizio di refezione scolastica
-----------------	---

Attività di lavoro svolta	La società gestisce le attività relative alla refezione scolastica attraverso l'impiego di personale operante presso il centro di produzione pasti, personale addetto al trasporto dei pasti, personale addetto alla distribuzione, personale addetto alla pulizia e manutenzione ordinaria dei refettori e dei locali annessi, personale addetto alle operazioni periodiche di disinfestazione e derattizzazione. Il personale della ditta appaltatrice del servizio di refezione provvede inoltre ad apparecchiare e sparecchiare le tavole del refettorio, e si occupa dello sporzionamento. La ditta provvede altresì a pulire il refettorio, gli arredi di tali locali, gli annessi servizi igienici ed a mantenere i locali e le attrezzature in perfetto stato d'uso. La società gestisce altresì il servizio economato con personale proprio presso ciascuna scuola.
Periodi presenza	E' previsto che il personale della società di gestione del servizio di refezione scolastica sia presente contemporaneamente con il personale docente e ATA nonché con i bambini della scuola materna ed elementare per i periodi coincidenti con gli anni scolastici ricadenti nel periodo dell'appalto

Soggetto	Personale docente e alunni della scuola
Attività di lavoro svolta	Il personale docente ha competenze relative all'educazione e alla cura dei bambini ed alla relazione con le famiglie, svolgendo attività rivolte allo sviluppo psichico e fisico di minori, alla loro crescita civile e culturale ed alla formazione globale della loro personalità. Gli insegnanti hanno inoltre il compito di accompagnare, sorvegliare ed assistere gli alunni che usufruiscono del servizio mensa, anche durante il periodo in cui gli stessi sono tenuti, per gli obblighi scolastici, a rimanere a scuola ininterrottamente dal mattino al pomeriggio
Periodi di presenza	Lavoro articolato in turnazioni nel rispetto del calendario scolastico

Soggetto	Personale ATA
Attività di lavoro svolta	Il personale ATA assolve alle funzioni amministrative, contabili, gestionali, strumentali, operative e di sorveglianza connesse all'attività delle istituzioni scolastiche, in rapporto di collaborazione con il dirigente scolastico e con il personale docente

D.U.V.R.I.
Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali
Refezione scolastica e ristorazione

Periodi presenza	Lavoro articolato in turnazioni nel rispetto del calendario scolastico
-------------------------	--

Soggetto	Personale manutentivo dell'ufficio tecnico del Comune e di altre ditte appaltatrici dei servizi tecnici manutentivi degli edifici, ed eventuali aree verdi pertinenti
Attività di lavoro svolta	Le attività che possono essere svolte sono quelle relative alle attività manutentive degli edifici ed ai servizi di fornitura di utenze (energia elettrica, linee telefoniche, riscaldamento, acqua, fognatura , etc.)
Periodi presenza	Nella struttura scolastica è prevista la presenza del tutto saltuaria dei tecnici comunali e dei soggetti delle imprese manutentive di cui sopra e, comunque, solo in caso di necessità di interventi di manutenzione strettamente connessi a garantire la piena utilizzazione delle strutture.

Soggetto	Personale della Commissione tecnica di Controllo sull'andamento del servizio formata da rappresentanti dell'amministrazione comunale e dell'amministrazione scolastica; genitori componenti la Commissione Mensa; personale del Servizio d'Igiene Pubblica della locale ASL.
Attività di lavoro svolta	Nella struttura scolastica i soggetti di cui sopra intervengono per effettuare le seguenti attività: controllare il rispetto dei menù, delle temperature e delle grammature; verificare le date di scadenza dei prodotti e lo stato di pulizia degli ambienti; controllare l'idoneità del personale addetto alla distribuzione.
Periodi presenza	Nella struttura scolastica è prevista la presenza saltuaria e non programmata del personale tecnico di controllo comunale, dei genitori componenti la Commissione Mensa e dei rappresentanti di organi istituzionali di vigilanza.

STRUTTURE SANITARIE

Luoghi oggetto del servizio

VEDI ALLEGATO B

INFORMAZIONE GENERALE SUI RISCHI

Misure prescrittive

Vengono impartite le seguenti disposizioni a tutela della sicurezza:

- osservare la normativa che disciplina il complesso delle procedure di scelta del contraente negli appalti e nelle forniture prevedendo di applicare sempre compiutamente i principi contenuti nel D.Lgs.n. 81/2008 in tema di gestione della prevenzione e protezione;
- nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto;
- lavoratori delle ditte appaltatrici devono essere distinguibili dalle altre persone presenti nelle strutture indossando idonea divisa di colore chiaro, completa di copricapo, e tessera di riconoscimento;
- è vietato fumare;
- è vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate;
- le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate;
- è necessario coordinare la propria attività con il Committente o Rappresentante delegato della Sede/i ove si svolge il lavoro per definire le norme comportamentali in caso di emergenza e evacuazione; in caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza.

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- i percorsi di esodo sono individuati e segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata;
- i presidi antincendio sono segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata;
- i nominativi degli addetti alla gestione dell'emergenza, prevenzione incendi e primo soccorso, sono a conoscenza del Committente o Rappresentante delegato presso la sede di svolgimento del lavoro;
- la cassetta P.S. con i medicinali è presente in ciascun edificio .

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione di danni in dipendenza di fattori accidentali. In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori anche nel caso in cui un incidente avesse comunque a verificarsi.

Coordinamento delle fasi lavorative

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione d'attività in regime di appalto, da parte dell'Impresa Appaltatrice/Lavoratore Autonomo, se non a seguito di avvenuta firma dell'apposito Verbale di Sopralluogo congiunto, da parte della committenza (datore di lavoro) , del Datore di Lavoro della ditta appaltatrice , dai RSPP delle due attività nonché i responsabili delle attività eventualmente concesse in appalto ma che sono interessate dall'esecuzione del servizio di cui trattasi.

Vie di fuga e uscite di sicurezza

Le Ditte che intervengono devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al Servizio Prevenzione e Protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi. I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali a garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (carrelli ,trasporto attrezzature per la pulizia, ecc.), anche se temporanei.

L'impresa che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Barriere architettoniche / Presenza di ostacoli

L'attuazione degli interventi non deve creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi non assoggettati all'intervento. Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti. Attrezzature e materiali dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo. Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni. Nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.

Rischio caduta materiali dall'alto

Per gli interventi che prevedono il rischio di caduta di materiali dall'alto (es. materiali che possono cadere dalle scaffalature) si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.

Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo. Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

Accesso automezzi e macchine operatrici

Gli automezzi della Ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, autorimesse etc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tantomeno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice.

Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi D.P.I. .

La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.

L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

Apparecchi elettrici , interventi sugli impianti elettrici

L'impresa deve: utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE, IMQ od equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni .

E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale con adeguato grado di protezione, conformi alle norme vigenti.

L'impresa deve verificare, tramite il competente ufficio tecnico comunale, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della condotta che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici tecnici (se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi) ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

In linea di principio generale, comunque, utilizzatori di potenze superiori a 1000 W si ritiene che non possano essere allacciati alla rete elettrica degli edifici senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica, in ogni caso ogni intervento sull'impiantistica degli edifici deve essere comunicato ai competenti uffici ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

Interruzione alla fornitura di energia elettrica , gas e acqua.

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/ climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con tutti i Datori di Lavoro e Uffici tecnici titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene e del re.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

Depositi, magazzini e locali in genere

La destinazione a deposito e/o magazzino deve essere preventivamente autorizzata e l'esecuzione dei lavori è subordinata al parere favorevole espresso dal Responsabile della committenza.

Uso di prodotti chimici

L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese appaltatrici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulle "Schede di Sicurezza" (conformi al D.M. 04.04.97) e Schede

Tecniche (Schede che dovranno essere presenti in tutti i siti insieme alla documentazione di sicurezza.

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo. E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati. L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici comunali rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine delle attività lavorative. Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

Emergenza per lo sversamento di sostanze chimiche

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento (che devono essere presenti qualora si utilizzino tali sostanze), e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "Schede di Sicurezza" (conformi al D.M. 04.04.97), che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

Superfici bagnate nei luoghi di lavoro

L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento per gli utenti, il personale scolastico e soggetti terzi eventualmente presenti.

Polveri e fibre derivanti da lavorazioni

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e - salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) - svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti. Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori dipendenti comunali.

Sviluppo fumi e gas derivanti dalle lavorazioni

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di fumi, gas si opererà con massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e - salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) - svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti. Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività.

Fiamme libere

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Nel caso che un'attività lavorativa preveda l'impiego di fiamme libere questa sarà preceduta:

- dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento (es.: locale sottostante, retrostante, ecc.);
- dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio;
- dall'accertamento dello svilupparsi di fumi, in tale caso si opererà con la massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati;
- dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento;
- dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

Informazione ai soggetti presenti negli ambienti di lavoro

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, fumi, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, dovranno essere informati il Direttore/Datore di Lavoro Committente/Responsabile Gestione del Contratto, il suo delegato Rappresentante presso la sede di svolgimento del lavoro, il Preposto di Sede che, supportati dal Servizio Prevenzione e Protezione, forniranno informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi di disabilità, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente, o il suo delegato presso la sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite. Qualora i dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro/Direttore Direzione Committente dovrà immediatamente attivarsi convocando il Rappresentante presso la sede di svolgimento del lavoro (designato dall'Appaltatore o Fornitore), allertando il Servizio Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle Attività .

Verbale di cooperazione e coordinamento e sopralluogo congiunto

Lo scambio di informazioni sull'attuazione delle misure di sicurezza e l'individuazione di eventuali ulteriori misure di prevenzione e protezione migliorative segnalate durante le riunioni di cooperazione e coordinamento verranno verbalizzate nel **"VERBALE DI**

COOPERAZIONE/COORDINAMENTO" a firma di tutti i soggetti titolati alla partecipazione alla riunione stessa

INFORMAZIONE SUI RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE PARTICOLARI NELLE STRUTTURE SANITARIE

Informazioni sui rischi e misure di prevenzione

Rischi per la Sicurezza	Misure di Prevenzione
Possibile presenza di macchine e attrezzature con parti e organi in movimento e con probabili rischi di tipo meccanico, termico, elettrico, fisico, od emissione di polveri e gas	<ul style="list-style-type: none"> • Assumere informazioni dal personale sanitario addetto nei singoli reparti sui rischi presenti in macchine e attrezzature e sulle misure di prevenzione da adottare
Rischio incendio	<ul style="list-style-type: none"> • Le attrezzature utilizzate dalla ditta appaltatrice non devono essere fonte/causa d'innescò né generare situazioni di pericolo; • ridurre le sorgenti d'innescò; • ridurre al minimo necessario i materiali combustibili • individuare le vie di esodo e mantenerle sgombre; • rispettare il divieto di fumare
Presenza di montacarichi di tipo A (con esclusione di persone)	<ul style="list-style-type: none"> • <i>E' vietato l'uso alle persone di montacarichi di tipo A</i>
Possibile esposizione a sostanze chimiche pericolose (solventi, coloranti, disinfettanti)	<ul style="list-style-type: none"> • Informarsi presso il personale aziendale della eventuale presenza o meno di sostanze pericolose e utilizzo di DPI • In tutti i settori sanitari divieto di bere e mangiare • Cautela nell'accedere negli ambienti. • Non toccare bottiglie e contenitori vari dei quali non se ne conosca il contenuto e la sua pericolosità, e comunque senza l'autorizzazione del responsabile/referente attività/servizio; • È fatto divieto di utilizzo di sostanze chimiche presenti presso Reparti/Attività/Servizi aziendali senza il preventivo consenso del responsabile; • Attenersi alla segnaletica di sicurezza presente • Attenersi alle misure di sicurezza evidenziate dalle etichette • Manipolare con attenzione i contenitori al fine di evitare rotture, spandimenti, ecc.; • In caso di sversamento o rottura accidentale di sostanze e contenitori, apparecchi o parti di questi ultimi, avvisare immediatamente il personale aziendale, segnalando la tipologia di materiale che è stato versato e le eventuali reazioni; • È vietato utilizzare direttamente le mani per raccogliere questo materiale; • In presenza di eventuale contatto con sostanze

	<p>caustiche, irritanti, tossiche, cancerogene indossare idonei DPI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Al termine del lavoro, rispettare elementari norme igieniche, ad esempio lavarsi le mani, anche se protette da guanti durante l'esecuzione dell'intervento
Possibile Esposizione a agenti biologici (escluso uffici, spazi per il pubblico).	<ul style="list-style-type: none"> • Attenersi alle misure di sicurezza previste dall'azienda per il reparto/servizio, evitando di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso; • Divieto di fumare • In tutti i settori sanitari evitare di portarsi le mani alla bocca o agli occhi, di bere e mangiare • Indossare maschere, indumenti monouso e guanti in presenza di rischio biologico • In caso del verificarsi di contaminazione, avvisare il responsabile attività/servizio aziendale, il proprio responsabile e seguire le procedure previste dalla propria azienda in caso di puntura o taglio o di contatto con mucosa orale o con la congiuntiva, e recarsi al Pronto Soccorso; • Al termine del lavoro, rispettare elementari norme igieniche, ad esempio lavarsi le mani, anche se protette da guanti durante l'esecuzione dell'intervento
Esposizione per contatto e inalazioni gas anestetici.	<ul style="list-style-type: none"> • Evitare di lavorare in presenza di gas anestetici • Qualunque intervento sui sistemi di erogazione, stoccaggio, deposito, con particolare riferimento agli interventi destinati all'interruzione dell'erogazione deve essere oggetto di specifica autorizzazione da parte dell'Area Tecnica aziendale; • Attenersi alla segnaletica di sicurezza presente; • Non usare fiamme libere o provocare scintille; • Le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa di innesco né generare situazioni di pericolo • Utilizzare i DPI specifici
Possibilità di contatto con farmaci antiblastici	<ul style="list-style-type: none"> • Adottare i protocolli di prevenzione della Direzione Sanitaria in uso nei singoli Reparti. • Utilizzare sempre i DPI previsti • Attenersi alle indicazioni del responsabile Attività/Servizio o suo delegato e alla segnaletica di sicurezza presente; • Assicurarci che le superfici, attrezzature oggetto dell'intervento siano pulite e non contaminate • Divieto di fumare • In tutti i settori sanitari evitare di portarsi le mani alla bocca o agli occhi, di bere e mangiare • In caso del verificarsi di sversamento, avvisare il responsabile attività/servizio aziendale, il proprio responsabile e seguire le procedure previste

	dall'azienda e dalla propria azienda e in caso di contatto atto con mucosa orale, e recarsi al Pronto Soccorso;
Esposizioni a radiazioni ionizzanti (sorgenti radiogene, uso di sostanze radioattive, ecc.)	<p>Nel caso di lavorazioni con esposizione a radiazioni ionizzanti:</p> <p>Il personale addetto agli interventi negli ambienti specificati in queste aree di attività dovrà presentarsi al Responsabile della relativa Attività/Servizio per ricevere informazioni circa il Regolamento interno da osservare relativamente a eventuali specifiche attenzioni o precauzioni da adottare durante lo svolgimento del lavoro, e per permettere allo stesso responsabile di accertarsi che le disposizioni degli artt. 62 e 63 del D. Lgs. 230/95, siano state applicate dal datore di lavoro dell'impresa esterna</p> <p>Il personale addetto agli interventi negli ambienti con radioisotopi dovrà inoltre indossare guanti monouso e avere cura di non toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso, né bottiglie e contenitori vari, inclusi i frigoriferi, che siano contrassegnati con il simbolo del materiale radioattivo</p> <p>Divieto di fumare</p> <p>Nel caso di spandimento di sostanze radioattive, avvertire immediatamente il responsabile attività/servizio, e il proprio responsabile;</p> <p>Il personale non deve invadere le zone delimitate da apposita segnaletica senza autorizzazione</p>
Esposizione a radiazioni non ionizzanti (Radiofrequenza, microonde, radiazione ottica, radiazione UV/B e UV/C, luce laser)	<ul style="list-style-type: none"> • Il personale addetto agli interventi negli ambienti specificati in queste aree di attività dovrà presentarsi al Responsabile della relativa Unità Operativa per ricevere informazioni circa eventuali specifiche attenzioni o precauzioni da adottare durante lo svolgimento del lavoro • Il personale non deve invadere le zone delimitate da apposita segnaletica senza autorizzazione • Segnalare al personale aziendale ed al proprio responsabile eventuali pericoli o situazioni di pericolo di cui si venga a conoscenza • In caso di rottura accidentale di elementi delle apparecchiature, il personale deve avvertire immediatamente il personale aziendale; non tentare di rimediare autonomamente senza permesso o in mancanza di adeguate istruzioni
Esposizione a campi a radiofrequenza ed a campi magnetici stabili, risonanza magnetica.	<ul style="list-style-type: none"> • Il personale addetto agli interventi negli ambienti specificati in queste aree di attività dovrà presentarsi al Responsabile della relativa Unità Operativa per ricevere il Regolamento interno da

	<p>adottare durante lo svolgimento del lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> • Non introdurre oggetti metallici
Possibilità di contatto accidentale con materiale tagliente (vetro, aghi, etc,) infetto.	<ul style="list-style-type: none"> • Vaccinazione contro epatite B, TBC, tetano in presenza di esposizioni a rischio biologico e /o infettivo.
Stress termico determinato da alte temperature (Cucina, centrali termiche)	<ul style="list-style-type: none"> • Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile Attività/servizio; • Utilizzare DPI specifici
Stress termico determinato da basse temperature (depositi gas medicali, impianti di raffreddamento e celle frigorifere, depositi di azoto liquido)	<ul style="list-style-type: none"> • Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile Attività/servizio; • Utilizzare DPI specifici • Non usare fiamme libere o provocare scintille; • Le attrezzature non devono essere fonte/causa d'innescio, né generare situazioni di pericolo
Movimentazione carichi	<ul style="list-style-type: none"> • Movimentare materiale, attrezzature ecc., con personale sufficiente e con l'utilizzo di appropriati ausili per evitare spandimenti, cadute o quant'altro possa essere di pregiudizio per la salute degli operatori e degli utenti ; • Attenersi alla segnaletica di sicurezza ed in generale alla cartellonistica presente ed in particolare per quanto riguarda portata, ingombri, dimensione materiale presente, ecc.
Incolunità fisica legata ad aggressioni	<ul style="list-style-type: none"> • Evitare situazioni, linguaggi e/o comportamenti che possano essere travisati dai pazienti; • Non abbandonare o lasciare incustoditi attrezzi, utensili, accendini o quant'altro possa essere indebitamente utilizzato dai pazienti; • Non abbandonare o lasciare incustoditi contenitori o sostanze pericolose o quant'altro possa nuocere alla sicurezza dei pazienti
Rumore	<ul style="list-style-type: none"> • Prima di accedere all'area provvedere alla fermata degli impianti rumorosi, se possibile; • Nel caso di dover accedere agli ambienti e/o effettuare prove con gli impianti in funzione, ridurre al minimo il personale operante ed il tempo di esposizione; utilizzare DPI specifici; • Attenersi alle indicazioni del Responsabile Attività/Servizio o suo delegato
Attrezzature ed apparecchiature in genere	<ul style="list-style-type: none"> • È espressamente vietato l'utilizzo di attrezzature di proprietà dell'azienda
Mezzi adibiti al trasporto di persone e/o cose	<ul style="list-style-type: none"> • È espressamente vietato l'utilizzo dei mezzi di proprietà dell'azienda
Elettrocuzione	<ul style="list-style-type: none"> • Gli interventi su apparecchiature, impianti, attrezzature, che espongono a rischio di elettrocuzione, devono essere sempre eseguiti da persone esperte e qualificate, con impianti e/o attrezzature fuori tensione, previa autorizzazione da parte del Responsabile dell'Ufficio Tecnico o suo delegato utilizzando : I DPI specifici (guanti e pedane isolanti ecc.) <ul style="list-style-type: none"> ➤ Utensili e attrezzature idonei all'uso sia per la sicurezza dell'operatore che per l'impianto o attrezzatura;

	Procedure di sicurezza e misure precauzionali a garanzia di tutti i soggetti interessati;
Rischi per la Salute	Misure di Prevenzione
Presenza di amianto: Nell'ambito dei presidi è possibile il rinvenimento di materiali contenenti fibre di amianto non segnalati dalle mappature documentate.	<ul style="list-style-type: none"> • Predisporre idonei piani di bonifica coordinandosi con l'area funzionale tecnica
Rischi organizzativi	Misure di Prevenzione
Difficoltà nell'individuare interlocutori per complessità delle mansioni e carenze di controllo da parte del personale presente nell'area di intervento.	<ul style="list-style-type: none"> • Attraverso la Direzione Lavori o direttamente individuare il Responsabile della attività ospedaliera in essere nella zona di intervento. Rendere edotti i Responsabili delle attività sanitarie e non, dei piani limitrofi (superiore, inferiore e a fianco) alla zona per segnalare possibili interferenze con i lavori anche involontarie. • Assumere informazioni sugli inconvenienti registrati alle opere, sulle condizioni di lavoro dell'attività in essere nel reparto di intervento. • Rapportarsi con il Responsabile dell'attività ospedaliera in essere nella zona di cantiere, per riferire sull'andamento dell'intervento.
Rispetto di procedure di accesso e di lavoro per non compromettere le condizioni igieniche delle attività in essere	<ul style="list-style-type: none"> • Seguire le istruzioni del personale ASF che sovrintende le attività negli ambienti di intervento
Situazioni di emergenza	<ul style="list-style-type: none"> • Attendere le istruzioni del personale ASF che sovrintende l'attività.

DESCRIZIONE DELLE SITUAZIONI DI RISCHIO INTERFERENTI

La presente sezione è elaborata in fase progettuale e cioè nella fase di gara, seguendo indirizzi conformi a quanto richiesto dalla normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

In particolare vengono analizzate in via preliminare, le attività e le fasi delle attività da affidare in appalto. Di esse sono individuati i fattori di rischio che possono interferire nelle specifiche attività aziendali, comprendendo ogni forma di pericolo, e rivolta a qualsiasi persona coinvolta anche in legittime attività collaterali non svolte dal committente.

I criteri utilizzati per l'individuazione delle misure di prevenzione e protezione sono quelli di consentire la riduzione o l'eliminazione (ove possibile) del rischio interferente individuato attraverso l'analisi dei rischi dovuti a situazioni ambientali od di attività svolte sia dal committente sia di previsione dell'appaltatore.

Successivamente all'aggiudicazione dell'appalto l'appaltatore attraverso incontri e sopralluoghi si coordinerà e coopererà con il committente, in particolare nella figura del Direttore dell'esecuzione dell'appalto avvalendosi, ove necessario, del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale del committente per gli aspetti consulenziali, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione di seguito riportate.

Il presente documento, essendo un documento dinamico, prima del effettivo inizio dell'appalto e/o durante l'esecuzione potrà essere integrato e/o modificato a cura del committente coordinandosi e cooperando con l'appaltatore.

Sulla base della previsione dello svolgimento delle attività in esame si riporta in modo sintetico l'individuazione dei rischi dovuti alle interferenze e le misure di cooperazione e coordinamento da adottare.

Rischio	Misure di cooperazione e coordinamento che l' appaltatore deve adottare per eliminare le interferenze	Misure di cooperazione e coordinamento che il committente deve adottare per eliminare le interferenze
Ambienti di lavoro		
Vie di circolazione zone di pericolo pavimenti e passaggi	Non ingombrare le vie di circolazione pavimenti e passaggi.	Mantenere libere le vie di circolazione
Eventuali Zone di pericolo che può creare l'appaltatore	Durante il trasporto delle attrezzature il percorso e le modalità di accesso e trasporto devono essere preventivamente concordate con il Direttore dell'esecuzione dell'appalto. Segnalare in modo chiaramente visibile le eventuali zone di pericolo introdotte dall'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo.	Delimitare le zone
Zone di pericolo del committente	Non accedere alle zone di pericolo a cui gli addetti dell'impresa appaltatrice non sono autorizzati.	c.s.
Segnaletica	Rispettare la segnaletica dei percorsi pedonale e dei mezzi di	Porre segnaletica per consentire la circolazione in sicurezza

	trasporto/movimentazione, ove presente.	
Attrezzature/mezzi di trasporto	In caso vi sia necessità di accedere a tali locali è necessario avvertire il personale dipendente dell'AOUC per avere eventuali disposizioni specifiche per l'accesso	Utilizzare attrezzature idonee
Attrezzature di lavoro	Qualora si utilizzino attrezzature/mezzi di trasporto, dovranno essere utilizzate a distanza di sicurezza dagli operatori non interessati.	
Agenti fisici		
Rumore	E' necessario che la ditta aggiudicataria adotti misure per il contenimento dell'emissione di rumori nei limiti compatibili con l'attività sanitaria, stante l'inserimento dell'area di lavoro all'interno di un contesto ospedaliero; pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento dei lavori, che implicano una minore esposizione al rumore per i non addetti.	Non creare condizioni di rischio per le altre lavorazioni
Agenti chimici, cancerogeni, mutageni		
Sostanze pericolose	Utilizzare correttamente le sostanze pericolose in modo da evitare situazioni di rischio per i non addetti.	Conservare i prodotti separati e mantenerli in maniera corretta
Produzione di polvere fumi gas nebbie vapori	Adottare le misure di protezione collettiva alla fonte del rischio.	
Agenti cancerogeni mutageni	Non utilizzare agenti cancerogeni mutageni.	In caso di intervento in ambienti con questi rischi, il responsabile dell'attività informerà la ditta appaltatrice sulle eventuali misure di protezione da attivare
Agenti biologici		
Agenti biologici	Organizzare l'attività lavorativa in modo da non esporre al rischio di agenti biologici le persone non addette.	Predisposizione delle bonifiche delle apparecchiature oggetto di intervento manutentivo
Prevenzione incendi e gestione dell'emergenza		
		Consentire la gestione dell'emergenza in condizioni di sicurezza

Vie e le uscite di emergenza	Tenere sgombre le vie e le uscite di emergenza.	
Segnaletica di sicurezza	Non rimuovere o coprire la segnaletica di sicurezza.	
Presidi antincendio	Non rimuovere o manomettere i presidi antincendio.	
Procedure di emergenza	Rispettare le procedure di emergenza definite dal datore di lavoro committente. Se l'impresa appaltatrice prevede un proprio piano di emergenza ed evacuazione in ambienti di lavoro di utilizzo comune, deve coordinarlo con quello del datore di lavoro committente.	
Compresenza di altre ditte		
	Qualora siano presenti altre imprese appaltatrici/lavoratori autonomi, concordare un cronoprogramma dei lavori in modo da evitare le interferenze e coordinarlo con le attività del datore di lavoro committente.	Coordinarsi con gli altri soggetti
Rifiuti	E' di esclusiva competenza della impresa appaltatrice la gestione dei rifiuti speciali (detriti, imballaggi, parti di macchinario, ecc.), ai sensi del Decreto Legislativo n. 152 del 2006 derivanti dalla esecuzione delle attività previste dal contratto in essere e, precisamente: raccolta, deposito e smaltimento finale.	
	NOTE :	
	Procedure di emergenza Rispettare le procedure di emergenza definite dal datore di lavoro committente e, qualora l'attività dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo ne preveda delle proprie, queste vanno concordate e condivise con il datore di lavoro committente.	

TABELLE INTERFERENZE**Rischi derivanti dalla sovrapposizione delle attività lavorative**

Fase lavorativa	Trasporto dei pasti con mezzi propri, transito all'esterno, attraversamento del
------------------------	--

Rischi associati alle interferenze	fabbricato (scale, gradini, ecc.) e scarico Aree di lavoro Transito/viabilità di uomini e mezzi Presenza di mezzi di trasporto Presenza di altre attività diverse da quelle proprie della committenza
Compatibilità delle Attività Interferenti	Le attività sono compatibili adottando le misure di prevenzione e protezione previste dai documenti approvati insieme alle misure integrative di seguito riportate
Misure per la riduzione dei rischi derivanti da interferenze	Viene stabilito il principio generale di evitare, per quanto possibile, nelle strutture e lungo le vie di percorrenza durante l'erogazione dei servizi oggetto dell'appalto, la presenza di personale diverso da quello della ditta appaltatrice. Le strade e gli spazi destinati al transito dei mezzi di trasporto dovranno essere sempre mantenuti in buono stato e privi di ostacoli in modo da garantire sempre la percorribilità e lo stazionamento dei mezzi senza alcun pericolo. Le strutture e le vie di percorrenza sono tali da ridurre al minimo il rischio di scivolamento e caduta. I lavoratori dell'impresa appaltatrice dovranno utilizzare calzature di sicurezza con suola antiscivolo. Le strutture e le vie di percorrenza dovranno essere transitate in modo tale da evitare la contemporanea presenza di personale della ditta appaltatrice e della committenza. La struttura in cui sarà erogato tale servizio dovrà essere organizzata in modo tale da destinare un'area specifica per la fornitura delle materie prime e dei pasti in prossimità della quale non dovranno essere effettuate altre attività, fatta eccezione per lo scarico. L'area di stoccaggio dovrà essere interdetta assolutamente a personale estraneo alla ditta appaltatrice. Organizzare le attività di carico e scarico in assenza di personale della committente e in ogni caso in orari appositamente concordati al fine di evitare interferenze. Prima dell'affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice verranno consegnati oltre al presente documento, i lay-out descrittivi degli edifici con indicazione dei percorsi di transito e di esodo per le emergenze e le aree di stoccaggio di competenza. Dovranno essere opportunamente segnalate le aree destinate al

	<p>parcheeggio alla sosta dei mezzi dei lavoratori della ditta appaltatrice onde evitare interferenze con i mezzi del personale dipendente o di altre ditte compresenti. Durante la riunione di coordinamento si inviterà la ditta appaltatrice ad accedere nell'edificio solo in orari concordati al fine di evitare interferenze con le ordinarie attività in svolgimento . L'appaltatore ha l'obbligo di comunicare immediatamente alla stazione appaltante eventuali rischi legati allo stato dei percorsi di transito. Non depositare materiali sulle vie di circolazione, sulle vie di fuga ed in corrispondenza delle uscite di emergenza. Durante le operazioni di transito e scarico dei mezzi sarà assolutamente vietato nel raggio di azione dei mezzi ammettere la presenza di altri soggetti non strettamente connessi con tali attività. In occasione di altre attività affidate ad altre imprese, sia l'impresa appaltatrice che l'appaltatore hanno l'obbligo della reciproca comunicazione e della organizzazione della riunione di cooperazione e coordinamento. In particolare il personale dei servizi tecnici manutentivi ed il personale di eventuali altre imprese appaltatrici presenti hanno l'obbligo di non intralciare le attività di fornitura pasti e materiale di consumo che si svolgono in struttura ed hanno l'obbligo di preavvisare il responsabile della struttura e di specificare i lavori da compiere. Il responsabile della struttura a sua volta deve avvisare il personale della ditta appaltatrice. Il responsabile della struttura dovrà far liberare i locali oggetto degli interventi di manutenzione o, in caso di interventi localizzati, osservare la zona di rispetto che gli stessi Enti o Società avranno cura di predisporre. Se si rendesse necessario l'uso di prolunghe e simili gli Enti e le ditte medesime hanno l'obbligo di collocarle in modo da escludere il rischio di inciampo e/o schiacciamento dei cavi o dei tubi e di segnalare e/o utilizzare appropriate protezioni in caso di attraversamento di zone di transito pedonale e veicolare. In caso di interventi di manutenzione generalizzata, la committenza si farà carico di avvisare per tempo la ditta appaltatrice per concordare di volta in volta le specifiche misure di prevenzione e protezione da adottare. Formazione ed informazione del personale</p>
Documenti di riferimento	Verbale riunione di cooperazione e coordinamento

D.U.V.R.I.
Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali
Refezione scolastica e ristorazione

Fase lavorativa	Pulizia dei locali refettori ed allestimento dei locali
Rischi associati alle interferenze	<p>Aree di lavoro</p> <p>Presenza di uomini ed attrezzature</p> <p>Presenza di altre attività diverse da quelle proprie della committenza</p>
Compatibilità delle Attività Interferenti	Le attività sono compatibili adottando le misure di prevenzione e protezione previste dai documenti approvati insieme alle misure integrative di seguito riportate
Misure per la riduzione dei rischi derivanti da interferenze	<p>Si pianificheranno i lavori in modo da evitare la contemporanea presenza di personale della ditta appaltatrice e della committenza nei locali mensa oggetto delle attività di pulizia ed allestimento. Il personale della ditta appaltatrice ha l'obbligo di utilizzare prodotti chimici per operazioni di pulizia e simili curandone il corretto stoccaggio nei depositi, scaffalature e armadi e/o comunque nello spazio assegnato, tenendo separati prodotti chimici tra loro incompatibili e tenendo altresì conto di eventuali altri materiali, sostanze, prodotti già presenti, e conservandoli in modo tale da non essere accessibili all'utenza ed a terzi. Il personale della ditta appaltatrice è inoltre obbligato ad utilizzare detti materiali in conformità alla scheda tecnica e di sicurezza del produttore ed in maniera da non arrecare pregiudizio ai dipendenti dell'aggiudicatario o a terzi. Nel corso delle operazioni di pulizia e lavaggio pavimenti, le relative zone dovranno essere interdette ad ogni transito con opportuni preavvisi o segnaletica. Solo in caso di assoluta necessità potrà essere consentito il transito attraverso di esse e comunque richiamando le persone a prestare particolare attenzione. Gli utenti in ogni caso non dovranno utilizzare i percorsi sui quali viene esposta la segnaletica indicante il pericolo di scivolamento. Naturalmente la ditta appaltatrice dovrà garantire il mantenimento delle condizioni di sicurezza degli arredi e mantenere i locali e le attrezzature che le sono stati assegnati in perfetto stato d'uso.</p> <p>Segnaletica di sicurezza</p> <p>Formazione ed informazione del personale</p>
Documenti di riferimento	Verbale riunione di cooperazione e

D.U.V.R.I.
Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali
Refezione scolastica e ristorazione

	coordinamento
--	---------------

Fase lavorativa	Somministrazione dei pasti
Rischi associati alle interferenze	Aree di lavoro Presenza di uomini
Compatibilità delle Attività Interferenti	Le attività sono compatibili adottando le misure di prevenzione e protezione previste dai documenti approvati insieme alle misure integrative di seguito riportate
Misure per la riduzione dei rischi derivanti da interferenze	Viene stabilito il principio generale di evitare per quanto possibile nei locali adibiti alla somministrazione dei pasti la presenza di personale diverso da quello della ditta appaltatrice eccezion fatta per gli utenti della mensa durante il periodo previsto per la consumazione dei pasti. Pertanto è consigliabile l'apposizione di idonea segnaletica di sicurezza per indicare il divieto di ingresso ai locali di lavoro di personale estraneo. Durante la fase di distribuzione, il personale della ditta appaltatrice dovrà prestare la massima attenzione a non introdurre rischi specifici a carico di altri lavoratori e degli utenti. La distribuzione dei pasti dovrà avvenire con l'impiego di attrezzature a norma, di facile manovrabilità, antiribaltamento, chiuse. In caso di interventi di manutenzione generalizzata ad opera di ditte esterne, la stazione appaltante si farà carico di avvisare per tempo la ditta appaltatrice per concordare di volta in volta le specifiche misure di prevenzione e protezione da adottare. Segnaletica di sicurezza Formazione ed informazione del personale
Documenti di riferimento	Verbale riunione di cooperazione e coordinamento

Fase Lavorativa	Pulizia, riordino dei tavoli e rigoverno dei refettori dopo i pasti. Manutenzione ordinaria
Rischi associati alle interferenze	Presenza di uomini e attrezzature Area di lavoro
Compatibilità delle Attività Interferenti	Le attività sono compatibili adottando le misure di prevenzione e protezione previste dai documenti approvati insieme alle misure

	integrative di seguito riportate
Misure per la riduzione dei rischi derivanti da interferenze	<p>Si pianificheranno i lavori in modo da evitare la contemporanea presenza di personale della ditta appaltatrice e della committenza nei locali mensa oggetto delle attività di pulizia, riordino e manutenzione ordinaria. Il personale della ditta appaltatrice ha l'obbligo di utilizzare prodotti chimici per operazioni di pulizia e simili curandone il corretto stoccaggio nei depositi, scaffalature e armadi e comunque nello spazio assegnato, tenendo separati prodotti chimici tra loro incompatibili e tenendo altresì conto di eventuali altri materiali, sostanze, prodotti già presenti, e conservandoli in modo tale da non essere accessibili all'utenza ed a terzi. Il personale della ditta appaltatrice è inoltre obbligato ad utilizzare detti materiali in conformità alla scheda tecnica e di sicurezza del produttore ed in maniera da non arrecare pregiudizio ai dipendenti dell'aggiudicatario o a terzi. Nel corso delle operazioni di pulizia e lavaggio pavimenti, le relative zone dovranno essere interdette ad ogni transito con opportuni preavvisi o segnaletica. Solo in caso di assoluta necessità potrà essere consentito il transito attraverso di esse e comunque richiamando le persone a prestare particolare attenzione. Gli utenti in ogni caso non dovranno utilizzare i percorsi sui quali viene esposta la segnaletica indicante il pericolo di scivolamento. La ditta appaltatrice dovrà garantire il mantenimento delle condizioni di sicurezza degli arredi e mantenere i locali e le attrezzature che le sono stati assegnati in perfetto stato d'uso. In caso di interventi di manutenzione generalizzata ad opera di ditte esterne, comprese la disinfestazione e la derattizzazione (generalmente dell'edificio), la stazione appaltante si farà carico di avvisare per tempo la ditta appaltatrice per concordare di volta in volta le specifiche misure di prevenzione e protezione da adottare.</p> <p>Segnaletica di sicurezza</p> <p>Formazione ed informazione del personale</p>
Documenti di riferimento	Verbale riunione di cooperazione e coordinamento

Fase Lavorativa	Smaltimento giornaliero dei rifiuti
------------------------	--

Rischi associati alle interferenze	<p>Aree di lavoro</p> <p>Viabilità di uomini e mezzi</p> <p>Presenza di altre attività diverse da quelle proprie della committenza</p>
Compatibilità delle Attività Interferenti	Le attività sono compatibili adottando le misure di prevenzione e protezione previste dai documenti approvati assieme con le misure integrative di seguito riportate
Misure per la riduzione dei rischi conseguenti alle interferenze	<p>Tutti i rifiuti devono essere raccolti in sacchetti e convogliati negli appositi contenitori per la raccolta. I contenitori non devono mai essere depositati - neanche temporaneamente - fuori dei locali. In caso di interventi di manutenzione generalizzata ad opera di ditte esterne, la stazione appaltante si farà carico di avvisare per tempo la ditta appaltatrice per concordare di volta in volta le specifiche misure di prevenzione e protezione da adottare.</p> <p>Informazione e formazione dei lavoratori addetti</p>
Documenti di riferimento	Verbale riunione di cooperazione e coordinamento

Fase lavorativa	Operazioni di disinfestazione e derattizzazione dei locali refettori ed annessi
Rischi associati alle interferenze	<p>Aree di lavoro</p> <p>Viabilità di uomini e mezzi</p> <p>Presenza di altre attività diverse da quelle proprie della committenza</p>
Compatibilità delle Attività Interferenti	Le attività sono compatibili adottando le misure di prevenzione e protezione previste dai documenti approvati assieme con le misure integrative di seguito riportate
Misure per la riduzione dei rischi conseguenti alle interferenze	Si pianificheranno i lavori in modo da evitare la contemporanea presenza di personale della ditta appaltatrice e della committenza nei locali refettorio oggetto delle attività di disinfestazione e derattizzazione. Il personale della ditta appaltatrice ha l'obbligo di utilizzare prodotti chimici per le operazioni di disinfestazione e derattizzazione curandone il corretto stoccaggio negli armadi e comunque nello spazio assegnato, tenendo separati

	<p>prodotti chimici tra loro incompatibili e tenendo altresì conto di eventuali altri materiali, sostanze, prodotti già presenti, e conservandoli in modo tale da non essere accessibili all'utenza ed a terzi. Il personale della ditta appaltatrice è inoltre obbligato ad utilizzare detti materiali in conformità alla scheda tecnica e di sicurezza del produttore ed in maniera da non arrecare pregiudizio ai dipendenti dell'aggiudicatario o a terzi. In caso di interventi di manutenzione generalizzata ad opera di ditte esterne, comprese la disinfestazione e la derattizzazione generale dell'edificio, la stazione appaltante si farà carico di avvisare per tempo la ditta appaltatrice per concordare di volta in volta le specifiche misure di prevenzione e protezione da adottare.</p> <p>Segnaletica di sicurezza</p> <p>Informazione e formazione dei lavoratori addetti</p>
Documenti di riferimento	Verbale riunione di cooperazione e coordinamento

GESTIONE EMERGENZE

E' stata valutata in fase preventiva, l'ipotesi di emergenze per le quali fosse necessario prevederne la gestione, con particolare riferimento al rischio incendio e al primo soccorso.

Per maggiori dettagli riguardo i comportamenti che i lavoratori devono assumere in caso di emergenza e/o evacuazione dai luoghi di lavoro si rimanda al PIANO DELLE EMERGENZE elaborato dalla Committente, di cui è necessario che l'Appaltatore prenda visione.

Inoltre, a tal proposito, è necessario che i lavoratori dell'Appaltatore che svolgono il servizio presso la Committente siano formati sia per quanto riguarda il PRIMO SOCCORSO che l'ANTINCENDIO, conformemente a quanto prescritto dal D.M. 10 Marzo 1998 e D.Lgs. n°81/08.

Per quanto attiene primo soccorso e antincendio sono comunque presenti presso i luoghi di lavoro della Committente, durante il normale orario di lavoro giornaliero, operatori che sono stati appositamente formati.

In caso di necessità, è a disposizione presso i luoghi di lavoro della Committente la cassetta di primo soccorso contenente i necessari presidi medici per un primo intervento in attesa dell'intervento dei mezzi attrezzati facenti capo al 118.

Per quanto attiene alla lotta antincendio sono a disposizione nei luoghi di lavoro i relativi mezzi di estinzione. Durante le attività lavorative, verranno osservate le misure generali di tutela di cui all'articolo 26 del decreto legislativo n. 81 del 2008, e cureranno, ciascuno per la parte di competenza, in particolare:

- il mantenimento dell'azienda in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrità;
- la scelta dell'ubicazione di posti di lavoro tenendo conto delle condizioni di accesso a tali posti, definendo vie o zone di spostamento o di circolazione;
- le condizioni di movimentazione dei vari materiali;
- la manutenzione, il controllo prima dell'entrata in servizio e il controllo periodico degli impianti e dei dispositivi al fine di eliminare i difetti che possono pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori;
- la delimitazione e l'allestimento delle zone di stoccaggio e di deposito dei vari materiali, in particolare quando si tratta di materie e di sostanze pericolose;
- l'adeguamento, in funzione dell'evoluzione dell'azienda, della durata effettiva da attribuire ai vari tipi di lavoro o fasi di lavoro;
- la cooperazione tra datori di lavoro e lavoratori autonomi;
- le interazioni con le attività che avvengono sul luogo, all'interno o in prossimità dell'azienda.

Vigili del Fuoco	115
Pronto soccorso	118
Carabinieri	112
Polizia	113

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA PER LE SITUAZIONI DI RISCHIO INTERFERENTI

La presente stima dei costi è effettuata sulla base delle rilevazioni di rischi interferenti ipotizzati in fase progettuale.

Si ribadisce che la stima dei costi dei rischi interferenti sotto riportata non tiene conto dei costi per la sicurezza dovuti ai rischi propri dell'appaltatore i quali sono determinati dai concorrenti sulla base delle loro specifiche attività che andranno ad eseguire.

Gli oneri per la sicurezza sono pertanto quantificati per le sole attività di interferenza tra le lavorazioni.

In particolare sono stati stimati i costi da interferenze derivanti essenzialmente da:

- Trasporto dei pasti con mezzi propri, transito all'esterno, attraversamento del fabbricato (scale, gradini, ecc.) e scarico;
- operazioni di pulizia da eseguire prima dell'allestimento dei refettori ed al termine delle attività di somministrazione (sparecchiatura, lavaggio dei tavoli, pulizia degli arredi, capovolgimento delle sedie sui tavoli, spazzatura e lavaggio dei pavimenti, dei refettori e delle zone immediatamente adiacenti i locali refezionali, pulizia dei servizi igienici del refettorio);
- operazioni di disinfestazione e derattizzazione dei locali refettorio e locali annessi per le quali è necessario adottare misure di sicurezza aggiuntive rispetto a quelle normalmente utilizzate dalla ditta appaltatrice, e riconducibili essenzialmente all'adozione di segnaletica specifica aggiuntiva;
- accesso del personale dell'appaltatore alle aree di servizio e locali dove sono svolte attività del committente ;
- presenza di dipendenti e terzi , compreso personale di altre Imprese, nei locali assegnati al committente.

Inoltre, è stata individuata la necessità di procedere ad un sopralluogo preliminare da parte dell'impresa appaltatrice congiuntamente al referente/Datore di lavoro e RSPP delle strutture interessate dal servizio , con relativa redazione di verbale e ad una valutazione periodica della situazione relativa alle interferenze mediante riunioni di cooperazione e coordinamento da effettuarsi tra referenti comunali, referenti scolastici, referenti dell'Azienda sanitaria e referente tecnico dell'azienda appaltatrice.

In base ad analisi di prezzi di mercato, i costi da interferenze sono stati quantificati, per tutto il periodo d'affidamento del servizio , per un importo complessivo - non assoggettabile a ribasso - pari a € 360.000,00 così come di seguito riportato in tabella.

L'azienda appaltatrice può presentare all'Ente appaltante proposte di integrazione alla presente valutazione dei rischi, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nell'ambito dello svolgimento delle lavorazioni sulla base della propria esperienza.

In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei prezzi pattuiti.

Resta inteso che la stima dei costi per rischi da interferenza non tiene conto dei costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta dall'impresa aggiudicataria.

D.U.V.R.I.
Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali
Refezione scolastica e ristorazione

Resta pertanto immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi dovuti alle proprie attività che andranno ad eseguire. I suddetti costi sono a carico dell'impresa.

I costi della sicurezza necessari per la eliminazione dei rischi da interferenze, riportati nelle tabelle seguenti, vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso.

Tipologia	Descrizione	q.tà	n. edifici	Costo unitario	Totale
Segnaletica di sicurezza	Cavalletto pericolo scivolamento, segnaletica di pericolo/divieto , onere per movieri etc.	stima/anno	63	€ 220,00	€ 13.860,00
Coordinamento	Sopralluoghi	2/anno	63	€ 100,00/sopr.	€ 12.600,00
	Riunioni coord.to attività interferenti	2/anno	63	€ 80,00/riunione	€ 10.080,00
	Oneri sicurezza vari e migliorativi	A stima		€ 3.000,00 anno	€ 3.000,00
Arrotondamento					€ 460,00
TOTALE ANNUO					€ 40.000,00
TOTALE COMPLESSIVO					€ 360.000,00

INFORMAZIONI E DICHIARAZIONI DA PARTE DELL'APPALTATORE PER L'ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO DA PRODURRE IN SEDE D'AGGIUDICAZIONE

1. Fornire il certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato
2. Fornire l'autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445
3. Nominativo del soggetto che ha la qualifica di datore di lavoro e suoi recapiti;
4. Nominativo del Responsabile del Servizio prevenzione e protezione dai rischi e recapiti;
5. Nominativo del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e recapiti;
6. Nominativo medico competente e recapiti ;
7. Nominativo/i del Preposto/i per l'esecuzione del presente servizio;
8. Nominativo del responsabile, da parte dell'appaltatore, dell'esecuzione del contratto del presente servizio;
9. Relazione sintetica e schematica delle attività che l'appaltatore intende compire all'interno dei locali del committente per l'esecuzione del servizio con l'indicazione degli eventuali rischi per la salute e sicurezza sul lavoro propri e che possono interferire con terzi (committente o altri);
10. Presa d'atto delle indicazioni del presente DUVRI in fase di gara e fornire relazione in merito all'adozione delle misure di prevenzione e protezione che l'appaltatore adotta al fine di eliminare o ridurre i rischi individuati;

11. Relazione in merito alla descrizione dei rischi a cui è esposta la mansione di ogni lavoratore con evidenziate le eventuali cause o concausa di rischi interferenti con altre attività svolte dal committente o terzi;
12. Elenco dei mezzi, macchine ed attrezzature disponibili ed utilizzate per l'esecuzione del servizio;
13. Relazione in merito ai dispositivi/attrezzature antinfortunistiche e di protezione individuale forniti per eseguire i lavori/ attività del presente servizio;
14. Relazione in merito al personale impiegato per l'esecuzione del servizio con specificazione del numero, mansioni e la presenza media giornaliera;
15. Documentazione attestante la regolarità contributiva (DURC) ;
16. Relazione in merito al numero e tipologia degli infortuni occorsi negli ultimi tre anni;
17. Relazione in merito alla formazione professionale dei lavoratori impegnati nell'esecuzione del servizio con specificati i requisiti tecnico-professionali richiesti per gli operatori da legislazioni specifiche (es. D.M.37/2008 per l'esecuzione degli impianti elettrici, termici, formazione antincendio ecc.);
18. Relazione in merito all'elenco delle sostanze e preparati chimici impiegati con le modalità di conservazione e manipolazione;
19. Relazione in merito all'effettuazione degli accertamenti sanitari preventivi e periodici (se necessari in relazione ai rischi);
20. Relazione in merito agli eventuali sub appaltatori di cui si avvale la ditta per l'attuazione dell'appalto i quali, a loro volta, dovranno fornire al committente tutta la documentazione richiesta nel presente documento
21. Indicazione dei costi della sicurezza in generale cioè la valutazione degli oneri necessari per l'attuazione delle misure di prevenzione e di protezione per l'esecuzione dell'appalto;
22. Dichiarazione dell'appaltatore che si impegna a rendere edotto il proprio personale sui rischi dovuti all'attività svolte nei locali oggetto dell'appalto;
23. Dichiarazione dell'appaltatore che si impegna a collaborare e si coordina con il committente e con eventuali altri appaltatori per l'eliminazione dei pericoli dovuti alle interferenze delle varie attività;
24. Dichiarazione dell'appaltatore che si impegna a rispettare e fornire documentazione più ampia nel caso questa sia prevista da norme specifiche di settore;
25. Dichiarazione dell'appaltatore che si impegna a garantire la salute e sicurezza dei propri lavoratori nei luoghi di lavoro del committente, applicando quanto stabilito dalla normativa vigente;
26. Altre informazioni che l'appaltatore ritiene utile fornire in merito alle procedure seguite per l'esecuzione dei lavori.

INDICE GENERALE

- **gestione del documento**
 - **premessa**
 - **normativa**
 - **definizioni**
 - **identificazione ruoli**
 - **informazioni generali sul servizio affidato**
 - **disposizioni di carattere generale per l'attuazione delle azioni di cooperazione**
 - **strutture scolastiche – luoghi e soggetti operanti**
 - **strutture sanitarie – luoghi e soggetti operanti**
 - **informazione generale sui rischi**
 - **informazione sui rischi e misure di prevenzione per strutture sanitarie**
 - **descrizione delle situazioni di rischio interferenti**
 - **tabelle interferenze**
 - **gestione delle emergenze**
 - **stima dei costi della sicurezza per rischio interferenze**
 - **informazioni e dichiarazioni da parte dell'appaltatore per l'attuazione delle azioni di coordinamento e cooperazione da produrre in sede d'aggiudicazione**
-
- **ALLEGATO A – elenco edifici scolastici**
 - **ALLEGATO B – elenco strutture sanitarie**
 - **ALLEGATO C – verbale riunione coordinamento rischi interferenti**